

CONVENZIONALI

Vediamo un po'...

LIBRI

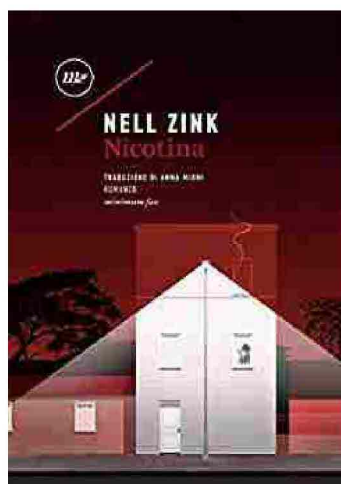
“Nicotina”

31 LUGLIO 2017

CONVENZIONALI

MINIMUM FAX
NICOTINA, ZINK

LASCIA UN
COMMENTO



di Gabriele Ottaviani

Penny ha l'immaginazione eccitata: una ferita gonfia e suppurata che palpita di virulenza sessuale.

Nicotina, Nell Zink, Minimum fax.

Traduzione di Anna Mioni. Una famiglia disfunzionale come quella di *Little Miss Sunshine*, se non di più. È questo l'ambiente da cui proviene Penny. È

questo in apparenza il suo problema. È questa, in realtà, la sua fortuna. Perché ritrovandosi a essere consapevole dell'alterità e delle mille forme che essa può assumere rispetto alla norma del mondo può concedersi il lusso di essere umana, umanissima. Com'è del resto la natura di questo bel romanzo, che è una satira riuscitissima e di straordinaria intelligenza del nostro mondo senza valori ma che ancora li ricerca, con fragile tenerezza e delicata pertinacia. Il papà di Penny è morto. Il papà di Penny era una sorta di santone. Il papà di Penny le ha lasciato una casa. Che è diventata una comune. Che viene chiamata Nicotina. Che è abitata da personaggi che sono uno più strambo dell'altro. Uno più irresistibile dell'altro. Difficile davvero non affezionarsi: da non perdere.